



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto n. 17 31 GEN 2022

Oggetto: adozione “Piano di recupero ai sensi dell’art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente” e “Fondo annualità economica 2020”.

Visto il D. Lgs. n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*”.

Visti i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Enti Pubblici non Economici.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto il DPCM del 14/07/2017 – registrato alla Corte dei Conti il 10/08/2017 n.1682 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Vista la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di bacino distrettuale.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2018 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n.183/89, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016" con il quale, tra l'altro, è stata fissata la dotazione organica definitiva di quest'Autorità.

Considerato che l'entrata in vigore del predetto DPCM (13/06/2018), ha comportato la definitiva istituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con applicazione del comparto di contrattazione delle Funzioni Centrali / EPNE.

Vista l'ipotesi di Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente relativa all'annualità economica 2020 sottoscritta dalle delegazioni trattanti nella seduta di contrattazione del 26/03/2021.

Visto il Verbale n. 2 del 23/04/2021 (acquisito al prot. n. 14390 del 18-05-2021) con la quale il predetto Collegio dei revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per la predetta annualità economica 2020.

Visto il decreto segretariale n. 596 del 18 maggio 2021 relativo alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale annualità economica 2020.

Vista la nota prot. n. 14620 del 19 maggio 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs 165/2001, sono state trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP le relazioni illustrative ed economiche finanziarie prodotte a seguito di stipula, nella predetta seduta di contrattazione del 26 marzo 2021, dell'ipotesi di C.D.I. riferito all'annualità economica 2020 del personale non dirigente di quest'Autorità di Bacino Distrettuale unitamente alla certificazione prodotta dal collegio dei Revisori dei Conti.

Vista la nota dell'IGOP prot. 180748 del 21/06/2021 - trasmessa a quest'Autorità dal Dipartimento della Funzione Pubblica (prot. 41322 del 21/06/2021) - con la quale sono stati formulati rilievi alla predetta ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo del personale non dirigente annualità economica 2020 come sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e certificato dal collegio dei Revisori dei Conti.

Considerato che l'Ispettorato Generale nel predetto rilievo, che afferisce alla annualità economica 2020 del personale non dirigenziale, ha manifestato "*perplexità circa la metodologia adottata per la costituzione del fondo risorse decentrate*" con riferimento, in primis, alla natura di enti di nuova istituzione delle Autorità di bacino Distrettuali e, conseguentemente, all'equiparazione (con applicazione del parere ARAN n.215/EPNE) delle strutture distrettuali all'ARAN (quale ente



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

equivalente a livello organizzativo e funzionale alle Autorità distrettuali) nonché al rispetto della clausola di invarianza finanziaria. Successivamente nella seconda parte del rilievo sono state formulate osservazioni in merito *“ai dati del personale in servizio”, “al trattamento economico accessorio già percepito dal personale trasferito”, alle “componenti variabili del fondo risorse decentrate”* nonché alle *“modalità di utilizzo”*.

Vista la nota segretariale n. 29476 del 25/10/2021 con la quale sono state prodotte dall'amministrazione le controdeduzioni ai rilievi formulati.

Vista la nota prot. n. DFP-0079406-P-26/11/2021 – di riscontro alle predette controdeduzioni – con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica/Ufficio Relazioni Sindacali ha trasmesso la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP prot. 289361 del 25/11/2021 rendendo parere favorevole in ordine all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo *“nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze”*.

Considerato che in particolare, l'Ispettorato Generale - in applicazione dell'art.23, comma 2, del D.lgs 75/2017 – ha chiarito che le risorse variabili inserite nei fondi 2018 e 2019, unitamente ai risparmi derivanti da RIA e dall'Indennità di Ente *“non potendo essere considerate ai fini della costituzione dei fondi”* devono *“essere oggetto di apposita procedura di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001”* raccomandando che siano *“espunte dalla costituzione del fondo le risorse relative alle retribuzioni individuali di anzianità e di indennità di ente non più corrisposte al personale cessato sia per la quota inserita tra le risorse stabili ai sensi dell'art 76, comma 3, lett. b) e c) del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018 sia per quella inserita tra le risorse variabili di cui al successivo comma 4 del citato art. 76 in quanto tali poste sono da ritenersi in ogni caso assoggettate dal limite individuato dall'art.23, comma 2, del Decreto legislativo 75/2017 per la generalità degli enti ivi compresi quelli di nuova istituzione”*.

Visto a riguardo l'art. 40, comma 3-quinquies del D.lgs 165/2001 dispone che *“in caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato”.

Considerato che il recupero delle somme indebitamente inserite sui fondi di finanziamento del salario accessorio del personale deve essere operata a valere sui fondi stessi e non in danno dei dipendenti indebiti percettori (*Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Liguria Deliberazione n. 39/2017/PAR*).

Che in particolare nella predetta Deliberazione la giurisprudenza contabile ha chiarito che il quadro di regole che detta prescrizioni per il recupero delle somme indebitamente erogate al personale dipendente mediante apprensione a valere sui fondi di finanziamento del salario accessorio rappresenta un'eccezione al principio generale di diritto comune recato dall'articolo 2033 c.c., ai sensi del quale il diritto alla restituzione di quanto erogato *sine titulo* può essere esercitato solamente nei confronti del percettore e non con altri mezzi. La disciplina derogatoria, infatti, opera, da un lato, nei soli casi di mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e, dall'altro lato, nelle sole ipotesi di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del dipartimento della Funzione pubblica o del ministero dell'Economia e delle finanze (articolo 40, comma 3-quinquies, del Dlgs n. 165/2001), fermo restando, quindi, che, in tutte le ulteriori fattispecie di erogazione indebita resta applicabile il principio generale di diritto comune (art. 2033 c.c.).

Visto il “*Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente*” allegato al presente decreto e che costituisce parte integrante dello stesso.

Considerato che in virtù di quanto previsto dal succitato art. 40, comma 3-quinquies del D.lgs 165/2001 il recupero delle risorse di cui alle contrattazioni decentrate 2018/2019 pari a € 245.688,85 è realizzato nella sessione negoziale successiva con due quote annuali pari a € 122.844,43 per le annualità economiche 2020 e 2021.

Visto il contratto decentrato integrativo per l'annualità economica 2020 - allegato al presente decreto e che costituisce parte integrante dello stesso - come rideterminato a seguito delle prescrizioni formulate con le succitate note prot. n. DFP-0079406-P-26/11/2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica e prot. 289361 del 25/11/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP – unitamente alla quota di recupero pari a € 122.844,43 riferita alla medesima annualità.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Che occorre procedere alla adozione del “Piano di recupero ai sensi dell’art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente” e del fondo per l’annualità economica 2020 del personale non dirigente dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché dei regolamenti dell’Autorità di bacino

DECRETA

Art.1) Per le motivazioni di cui in premessa sono adottati gli allegati “Piano di recupero ai sensi dell’art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente” e “Contratto decentrato integrativo annualità economica 2020 del personale non dirigente dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale” che costituiscono parte integrante dello stesso.

Art.2) I documenti di cui all’art.1 sono pubblicati sul sito web dell’Amministrazione (Amministrazione Trasparente/Personale/Contrattazione Integrativa).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



“PIANO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART.40, COMMA 3 –
QUINQUIES DEL D.LGS 165/2001 RIFERITO ALLE ANNUALITÀ
2018 E 2019 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE”



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Premessa

Con nota dell'IGOP prot. 180748 del 21/06/2021 - trasmessa a quest'Autorità dal Dipartimento della Funzione Pubblica (prot. 41322 del 21/06/2021) - sono stati formulati rilievi all'ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo del personale non dirigente annualità economica 2020 sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e certificato dal collegio dei Revisori dei Conti. L'Ispettorato Generale nel predetto rilievo, che afferisce alla annualità economica 2020 del personale non dirigenziale, ha manifestato *“perplexità circa la metodologia adottata per la costituzione del fondo risorse decentrate”* con riferimento, in primis, alla natura di enti di nuova istituzione delle Autorità di bacino Distrettuali e, conseguentemente, all'equiparazione (con applicazione del parere ARAN n.215/EPNE) delle strutture distrettuali all'ARAN (quale ente equivalente a livello organizzativo e funzionale alle Autorità distrettuali) nonché al rispetto della clausola di invarianza finanziaria. Successivamente nella seconda parte del rilievo sono state formulate osservazioni in merito *“ai dati del personale in servizio”, “al trattamento economico accessorio già percepito dal personale trasferito”, alle “componenti variabili del fondo risorse decentrate”* nonché alle *“modalità di utilizzo”*.

Successivamente a riunioni tecniche svolte nei mesi di luglio, agosto e settembre uu.ss. con dirigenti dei predetti Dipartimenti con nota segretariale n. 29476 del 25/10/2021 sono state prodotte dall'amministrazione le controdeduzioni ai rilievi formulati.

Con nota prot. n. DFP-0079406-P-26/11/2021 – di riscontro alle predette controdeduzioni - il Dipartimento della Funzione Pubblica/Ufficio Relazioni Sindacali ha trasmesso la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP prot. 289361 del 25/11/2021 rendendo parere favorevole in ordine all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo *“nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze”*.

In particolare l'Ispettorato Generale - in applicazione dell'art.23, comma 2, del D.lgs 75/2017 – ha chiarito che le risorse variabili inserite nei fondi 2018 e 2019, unitamente ai risparmi derivanti da RIA e dall'Indennità di Ente *“non potendo essere considerate ai fini della costituzione dei fondi”* devono *“essere oggetto di apposita procedura di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001”* raccomandando che siano *“espunte dalla*

costituzione del fondo le risorse relative alle retribuzioni individuali di anzianità e di indennità di ente non più corrisposte al personale cessato sia per la quota inserita tra le risorse stabili ai sensi dell'art 76, comma 3, lett. b) e c) del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018 sia per quella inserita tra le risorse variabili di cui al successivo comma 4 del citato art. 76 in quanto tali poste sono da ritenersi in ogni caso assoggettate dal limite individuato dall'art.23, comma 2, del Decreto legislativo 75/2017 per la generalità degli enti ivi compresi quelli di nuova istituzione”.

Il presente documento definisce la procedura finalizzata al recupero delle quote già erogate al personale non dirigente relativo alle annualità 2018 (quota parte dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019. A riguardo l'art. 40, comma 3-quinquies del D.lgs 165/2001 dispone che *“in caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato”.*

Al fine di ottemperare alle raccomandazioni rese dall'IGOP e dal Dipartimento della Funzione Pubblica occorre, innanzitutto, quantificare le quote dei fondi 2018/2019 da porre a recupero.

1) Costituzione dei fondi per le risorse decentrate integrative annualità 2018 (quota parte dal 13/06/2018 al 31/12/2018) e 2019.

1.1 Contrattazione decentrata integrativa anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018)

Fondo risorse decentrate stabili

| Descrizione | | Risorse |
|--|---|-----------------------|
| Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018 | Unico importo consolidato | € 2.765.092,00 |
| | (Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica); | |
| | Riproporzionamento (202 giorni) per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 160 unità) | € 1.025.800,89 |
| Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a) | incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69) riproporzionato x 202 giorni | € 19.365,16 |
| TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018) | | € 1.045.166,05 |
| Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione | | |
| Indennità di Ente quota carico fondo | | € 127.365,42 |
| Progressioni economiche orizzontali riproporzionato su 202 giorni | | € 129.927,46 |
| Totale destinazioni non disponibili | | € 257.292,88 |
| Totale risorse decentrate stabili anno 2018 disponibile da destinare (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018) | | € 787.873,17 |

Rispetto al precedente fondo (il cui disponibile da destinare risultava pari a € 880.716,89) dalle risorse decentrate annualità 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018) sono state espunte le seguenti risorse variabili:

- Art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – RIA e Indennità di ente personale cessato anno 2017 pari a **€ 521,72**;
- Art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 – Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lettera a – (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) pari a **€ 92.322,00**.

Pertanto il totale delle risorse riferite all'annualità 2018 (quota parte 13/06/2018 – 31/12/2018) poste a recupero sono pari a **€ 92.843,72**.

1.2 Contrattazione decentrata integrativa anno 2019

Fondo risorse decentrate stabili

| | Descrizione | Risorse |
|--|---|-----------------------|
| Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018 | Unico importo consolidato | € 2.765.092,00 |
| | (Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica); | |
| | Riproporzionamento per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 147 unità) | € 1.679.622,00 |
| Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a) | incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69) | € 32.147,43 |
| TOTALE risorse decentrate stabili anno 2019 | | € 1.711.769,43 |
| Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione | | |
| | Indennità di Ente quota carico fondo | € 221.148,92 |
| | Progressioni economiche orizzontali | € 233.799,72 |
| | Totale destinazioni non disponibili | € 454.948,64 |
| | Totale risorse decentrate stabili anno 2019 disponibile da destinare | € 1.256.820,79 |

Rispetto al precedente fondo (il cui disponibile da destinare risultava pari a € 1.409.665,92) dalle risorse decentrate annualità 2019 sono state espunte:

dalle *Risorse stabili*:

- Art. 76, co. 3 lett.b CCNL 2016-2018 – RIA pari a € 890,00.

dalle *Risorse variabili*:

- Art. 76, co. 4 lett.d CCNL 2016-2018 – RIA e Indennità di ente personale cessato anno 2017 pari a € **789,13**;
- Art. 76, co. 4 lett.g CCNL 2016-2018 – Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lettera a – (riferimento art.4 comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001) pari a € **151.166,00**.

Pertanto il totale delle risorse riferite all'annualità 2019 poste a recupero sono pari a € **152.845,13**.

La quota complessiva riferita alle annualità 2018/2019 da porre a recupero è pari a (€ 92.843,72 + € 152.845,13) = € **245.688,85**



2) Recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva

In considerazione di quanto previsto dall'art. 40, comma 3-quinquies del D.lgs 165/2001 il recupero delle risorse di cui alle contrattazioni decentrate 2018/2019 pari a € 245.688,85 sarà realizzato nella sessione negoziale successiva (anno 2020) con due quote annuali pari a € **122.844,43** per le annualità economiche 2020 e 2021.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO**

**Personale dell'area funzionale dell'Autorità di
Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- annualità economica 2020 -**

A

Fondo risorse decentrate stabili anno 2020

| Descrizione | | Risorse |
|--|--|-----------------------|
| Art. 76, co. 2 CCNL 2016-2018 | Unico importo consolidato | € 2.765.092,00 |
| | (Importo quota media procapite (pari ad € 11.426,00) x 242 unità (numero dipendenti in dotazione organica); | |
| | Riproporzionamento per numero personale in servizio (€ 11.426,00 x 143 unità) | € 1.633.918,00 |
| Art. 89, co. 5 (art.76, c.3, lett. a) | incremento 0,49% monte salari anno 2015 (quota unitaria procapite in base a valori ARAN pari a € 218,69x143) | € 31.272,67 |
| TOTALE disponibile risorse decentrate stabili anno 2020 | | € 1.665.190,67 |
| Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione | | |
| Indennità di Ente quota carico fondo | | € 210.647,86 |
| Progressioni economiche orizzontali | | € 188.593,76 |
| Totale destinazioni non disponibili | | € 399.241,62 |
| "Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente" | | |
| quota piano recupero riferita all'annualità 2020 | | € 122.844,43 |
| Totale risorse decentrate stabili anno 2020 | | € 1.143.104,62 |

Il fondo disponibile - annualità economica 2020 pari a € 1.143.104,62 – come rideterminato a seguito delle prescrizioni formulate con nota prot. n. DFP-0079406-P-26/11/2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica (di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP prot. 289361 del 25/11/2021) che ha reso parere favorevole in ordine all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo 2020 *"nei limiti ed alle condizioni di cui alla predetta nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze"* - è destinato interamente alla performance individuale (art.77, comma 2, lett.b CCNL 2016/2018 EPNE) e sarà distribuito con applicazione della metodologia di valutazione per i compensi incentivanti relativi alla produttività di cui all'accordo sindacale del 25/05/2020.